

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Celebrazioni in memoria di Luigi Quadri

Marco Tajè · Monday, May 9th, 2016

Riceviamo e pubblichiamo

Domenica 8 maggio 2016 a Casorezzo in provincia di Milano, si sono svolte le celebrazioni a 53 anni dalla scomparsa del **Cappellano Militare del 2°Reggimento dei Granatieri di Sardegna** nella prima guerra mondiale Decorato sul campo con la medaglia d'argento e di bronzo al Valor Militare. Luigi Quadri fu anche Monsignore nella città di Casorezzo fino al giorno della sua morte nel 1963, scampato alla guerra, sfidando le bombe, le mitragliatrici e le pallottole, la fame e la carestia, la sua fine doveva arrivare investito da una bicicletta, ricoverato in ospedale ne morì qualche giorno dopo, il 23 maggio.



I **Granatieri** di Legnano e della Lombardia guidati dal loro Presidente il Cav. Enrico Mezzennanza e con la presenza della nipote di Don Quadri, Beatrice Venegoni e il sindaco Pierluca Oldani, hanno reso gli onori. Ecco il testo del discorso del consigliere Nazionale A.N.G.S.Gra. Mezzennanza Enrico. Un cordiale saluto alle autorità civili, militari, religiose, granatieri tutti, cittadini. Ci troviamo come di consuetudine a ricordare il nostro cappellano militare don Luigi Quadri e con lui il centenario della grande guerra che, sta suscitando una giusta riscoperta della memoria di tutti coloro che hanno combattuto per la nostra Patria.

Spesso perdendo la propria vita anche in giovane età, per un futuro migliore nelle generazioni attuali, oggi unite in un'Europa che è un grande disegno di pace, pur necessario di una sostanza politica e di democrazia per vivere a pieno regime nella sua interezza. Il sacrificio di chi combatté la prima guerra mondiale contro già forme di autoritarismo che sarebbero riesplose in forma più drammatica nel secondo conflitto mondiale, non deve essere infatti dimenticato, perché lottando per il completamento dell'unità d'Italia si lottò anche perché il nostro paese sapesse, dopo secoli di divisioni, trovare quell'armonia e senso di appartenenza che la lingua e la cultura comuni da secoli avevano cementato pur sotto il tallone di dominazioni straniere ottuse.

Se oggi nella nostra costituzione repubblicana abbiamo sancito il sacro dovere della difesa della patria dell'unità e indivisibilità dell'Italia lo dobbiamo a coloro che nella grande guerra, sotto le insegne del tricolore, dimostrarono il senso di appartenenza ad una storia, quella Italiana, che ha saputo superare parentesi buie, perché lo spirito che unì in trincea tutti coloro che furono chiamati al fronte, legò con il sangue ognuno all'altro e oggi ci fermiamo, a ricordare chi è morto sui campi di battaglia o ha preso parte a quelle battaglie.

Quindi non fu un inutile strage, ma un drammatico passaggio da un'Europa degli imperi e delle dinastie a un'Europa delle Nazioni, delle Patrie e quindi, delle democrazie, secondo la visione Mazziniana che voleva l'Europa "Patria di tutte le Patrie" Dobbiamo sentirci figli dell'Italia migliore, quella di Don Luigi Quadri, dei Granatieri di Sardegna con i loro 357 anni di storia, delle nostre Forze Armate, che in tutto il mondo portano la pace con la dissuasione della loro presenza, la propria professionalità, continuando una tradizione del nostro esercito, glorioso e coraggioso in ogni difficoltà.

w don Quadri w i Granatieri w l'Italia

ANGS Legnano

This entry was posted on Monday, May 9th, 2016 at 3:06 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.